



## DELIBERA N. 565

1 luglio 2020.

### Oggetto

Amministrazione *omissis* -Segnalazione ai sensi dell'art. 54-*bis* del d.lgs. 165/2001. Procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 54-*bis*, co. 6, primo periodo del d.lgs. 30.3.2001 n. 165.

### Riferimenti normativi

Art. 54-*bis* del d.lgs. 30.3.2001 n. 165

### Parole chiave

Dipendente pubblico -segnalazioni di illeciti – successivo trasferimento – insussistenza ritorsione - fatti ulteriori e diversi rispetto alla segnalazione.

### Massima

Fermo restando che il mancato consenso non costituisce indice di ritorsività, il primo indizio per valutare se un provvedimento è ritorsivo può ricavarsi dalla verifica della fondatezza delle ragioni addotte a giustificazione dello stesso: se queste risultano inesistenti, arbitrarie, manifestamente infondate, è possibile che alla base del provvedimento vi sia un intento persecutorio.

### Vista

la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.;

### Visto

l'art. 54-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1 della l. 30 novembre 2017 n. 179;

### Visto

il "Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis del decreto legislativo n. 165/2001" di cui alla delibera ANAC n. 1033 del 30 ottobre 2018 (GU n. 269 del 19.11.2019) come modificato dalla delibera ANAC n. 312 del 10 aprile 2019 (GU n. 97 del 26.4.2019);

## Vista

la determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 1 luglio 2020

## DELIBERA

### Premessa

In data *omissis*, è pervenuta, tramite la piattaforma informatica, la comunicazione di misure ritorsive del dott. *omissis*, dipendente a tempo indeterminato della ...*omissis*. Il dipendente ha rappresentato di aver subito ritorsioni per aver segnalato presunte condotte illecite di cui era venuto a conoscenza in ragione dell'attività lavorativa svolta presso l'Ufficio *omissis* della predetta Amministrazione.

Tale comunicazione di misure ritorsive è stata successivamente integrata in data *omissis* (giorno in cui l'Autorità ha acquisito la documentazione necessaria per una completa ricostruzione della vicenda).

### Considerazioni in fatto

In particolare, dalla documentazione inoltrata dal [*dipendente*], è emerso quanto segue:

**A.** A far data dal *omissis*, veniva nominato il [*presunto responsabile*], la cui esperienza e preparazione era nota e apprezzata dal [*dipendente*] in ragione dell'attività svolta dal primo in qualità di *omissis*...

Per tale ragione e in virtù del fatto che anche il [*presunto responsabile*] era a conoscenza della professionalità e della serietà dimostrata dal segnalante nel lavoro, il [*dipendente*] si è impegnato a rappresentare, sia verbalmente che per iscritto, situazioni all'interno dell'amministrazione che apparivano non conformi alla normativa, dimostrandosi disponibile a fornire un supporto professionale per ogni intervento o successiva decisione.

Sono state, pertanto, trasmesse dal [*dipendente*] le seguenti segnalazioni:



- un *report* semestrale relativo ..*omissis*. Il *report* è stato trasmesso con mail del *omissis* al dott. ...*omissis*, e al RPCT, dott. *omissis*.
- una segnalazione di illeciti relativa ...*omissis*. La segnalazione è stata trasmessa in data *omissis*, al dott. *omissis*, nominato, peraltro, RPCT della *omissis* a far data dal *omissis*; la stessa era stata già inoltrata dal dott. *omissis* alla dott.ssa *omissis* in qualità di RPCT *pro tempore* della [Amministrazione] e, successivamente, al dott. *omissis*, oltre che all'ANAC in data *omissis*.

B. A seguito e a causa delle anzidette segnalazioni relative alle irregolarità riscontrate presso l'Ufficio *omissis*, il dott. *omissis* ha comunicato di essere stato oggetto di discriminazioni e comportamenti ritorsivi. A tal proposito, il dott. *omissis* ha riferito che in data *omissis* – a distanza di pochi giorni dalle segnalazioni effettuate - ha ricevuto, senza preavviso e senza una formale notifica, la disposizione di servizio n. *omissis* con cui il *omissis*, dott. *omissis*, ha disposto il suo trasferimento – con effetto immediato - dall'ufficio di Staff "*omissis*" al Settore *omissis*.

Il dott. *omissis* ha precisato che il suddetto trasferimento è stato disposto formalmente al fine di dare immediata attuazione alla istituzione della *omissis* (d'ora in poi anche *omissis*); tuttavia, nonostante tale finalità, il segnalante ha riferito di essere stato progressivamente estromesso dal carico di lavoro e di non avere ancora effettive mansioni da svolgere dalla data del predetto trasferimento.

Invero, il dipendente ha riferito di essere stato in attesa di disposizioni relative a riunioni tra dirigenti ovvero di direttive per il passaggio nel nuovo ufficio, di istruzioni nonché di un necessario aggiornamento in materia di *omissis*; egli ha inoltre evidenziato la mancata definizione delle funzioni interne e/o esterne della suddetta *omissis*.

Inoltre, il dott. *omissis* ha rappresentato che il suo trasferimento dall'Ufficio *omissis* al Settore *omissis* è stato disposto, come detto, per garantire l'immediata operatività della *omissis*; a fronte però di detta necessità, la funzionaria dell'ufficio "*omissis*", nonostante l'esperienza maturata proprio nel settore *omissis*, è stata trasferita, con effetto immediato, alla *omissis* per svolgere l'attività di supporto *omissis* espletata, sino a quel momento, con professionalità dal dott. *omissis*.

Secondo il dott. *omissis*, è di tutta evidenza la contraddittorietà di tale scelta, la quale, a suo dire, sarebbe imputabile ad un mero intento ritorsivo del dott. *omissis* nei suoi confronti.

\*\*\*\*\*

### Istruttoria.

Tenuto conto degli elementi acquisiti durante la fase pre-istruttoria e sussistendo sufficienti elementi da cui desumere, almeno *prima facie*, una possibile violazione dell'art. 54-*bis* del d.lgs. 30.3.2001 n. 165, l'Autorità - con nota prot. ANAC n. *omissis*, trasmessa mediante raccomandata - ha avviato il procedimento sanzionatorio per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 54-*bis*, co. 6, primo periodo, nei confronti del [*presunto responsabile*], dando termine a quest'ultimo di presentare memorie e documenti entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento.

Con nota acquisita al prot. ANAC n. *omissis* del *omissis*, il dott. *omissis* ha presentato motivata richiesta di proroga del termine per la presentazione della memoria difensiva. L'Autorità, con la nota prot. ANAC n. *omissis* del *omissis*, ha accolto la predetta istanza.

Con nota acquisita al prot. ANAC n. *omissis* del *omissis*, il [*presunto responsabile*] ha inoltrato la memoria difensiva ed i relativi documenti nei quali ha articolato le proprie difese in maniera puntuale e precisa rispetto ai fatti contestati.

Inoltre, in data *omissis*, l'Autorità ha trasmesso al dott. *omissis* una richiesta di integrazione istruttoria al fine di acquisire informazioni e documenti necessari per una migliore e più completa valutazione e comprensione dei fatti (prot. ANAC n. *omissis*).

In data *omissis*, è stata comunicata al dott. *omissis* e al dott. *omissis* la sospensione dei termini procedurali disposta a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, in conformità all'art. 103, comma 1, del decreto legge n. 18/2020 e alla delibera n. 268 del 19 marzo 2020 del Consiglio dell'Anac.

Per tale ragione, solo in data *omissis*, il [presunto responsabile] ha riscontrato la richiesta di integrazioni con una memoria acquisita al prot. ANAC n. *omissis*.

\*\*\*\*\*

#### **Le controdeduzioni del presunto responsabile.**

Come sopradetto, con nota prot. ANAC n. *omissis* del *omissis*, il [presunto responsabile] ha inoltrato la memoria difensiva, successivamente integrata con un'ulteriore memoria in data *omissis*.

Questi i punti rilevanti contenuti delle suddette memorie e nella documentazione allegata.

**α)** Il dott. *omissis* ha premesso di aver preso servizio presso [l'Amministrazione] in data *omissis* in qualità di *omissis*. Nei giorni *omissis*, l'Amministratore Straordinario, *omissis*, ha convocato appositi incontri con i quattro dirigenti dell'ente per mettere al corrente il dott. *omissis* delle problematiche inerenti la modifica della struttura organizzativa alla quale si intendeva dare attuazione.

Tale modifica appariva necessaria sia per migliorare la ripartizione delle funzioni in capo alla [Amministrazione] sia per l'inserimento, nei settori dell'ente, delle posizioni organizzative individuate con la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. *omissis*.

**β)** In data *omissis*, con la deliberazione dell'Amministratore Straordinario *omissis*, è stata modificata parzialmente la struttura organizzativa ed in particolar modo:

- il Servizio "*omissis*", originariamente inserito nel settore infrastrutture, è stato denominato "*omissis*" ed è stato incardinato nel settore *omissis*;
- la "*omissis*", originariamente inserita nel settore Amministrativo, è stata ridenominata "*omissis*" ed è stata incardinata nel settore *omissis*;
- l'Ufficio *omissis* e l'Ufficio *omissis* sono stati incardinati nella *omissis*;
- l'Ufficio *omissis* è stato incardinato nel settore "*omissis*";
- alla *omissis*, inoltre, sono state assegnate le funzioni inerenti la Prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'assistenza agli organi di governo e i controlli interni.

**γ)** Alla luce delle modifiche organizzative introdotte, si è proceduto ad adeguare l'assegnazione del personale; ciò si è reso necessario al fine di garantire l'esercizio delle funzioni nel rispetto delle priorità indicate dall'Amministratore Straordinario comprendenti, fra le altre, il regolare funzionamento della *omissis*.

**δ)** In data *omissis*, al fine di inviare - alla sezione regionale della Corte dei Conti - il report *omissis*, il [presunto responsabile] ha convocato i due funzionari assegnati alla *omissis*-Ufficio *omissis*, dott. *omissis* e [il segnalante], preposti allo svolgimento delle attività in materia di *omissis*.

Dalla discussione è emerso che, per tutto il *omissis* e nel periodo successivo *omissis*, non era stato effettuato alcun tipo di controllo ...*omissis*, come risultato dalla certificazione trasmessa alla Corte dei Conti. Nella medesima riunione il [presunto responsabile] ha altresì accertato che non era stato effettuato alcun monitoraggio sulle misure del *omissis*.

**ε)** Nelle date del *omissis*, così come dimostrato dai relativi verbali di riunione e dalla stessa disposizione di servizio n. *omissis*, il [presunto responsabile] ha riferito di aver individuato, dopo averlo concordato con tutti i dirigenti, il personale da assegnare alle unità organizzative scaturite dalle modifiche organizzative sopra richiamate.



In particolare, la discussione con i dirigenti, iniziata il *omissis*, è proseguita il *omissis* in quanto lo spostamento di personale ha presentato una serie di difficoltà a causa della cronica carenza di organico che affligge la [Amministrazione] con ripercussioni negative sulla funzionalità dei servizi.

In questo contesto, alla *omissis* è stato chiesto di garantire l'attività di competenza avvalendosi di un solo funzionario anziché di due, ciò al fine di assicurare l'operatività della *omissis*, rientrando tra le priorità indicate dall'Amministratore Straordinario.

ζ) Pertanto, in data *omissis*, con la citata disposizione di servizio n. *omissis* è stata disposta la nuova assegnazione di numerosi dipendenti, tra questi sono stati inclusi i due funzionari, [il segnalante] e il dott. *omissis*, sino ad allora incardinati nella *omissis*-Ufficio *omissis*, i quali sono stati trasferiti al settore *omissis* per essere destinati alla *omissis*. Questa assegnazione ha tenuto conto:

- dell'esperienza acquisita dal dott. *omissis* nell'ufficio *omissis*, dal [segnalante] nel servizio *omissis* in cui lo stesso, qualche anno addietro, aveva svolto servizio.
- della necessità di ricambio del personale sino ad allora assegnato all'Ufficio *omissis* per il superamento della situazione negativa accertata in relazione al mancato svolgimento dei compiti in materia di *omissis*.
- della programmata riduzione del personale della *omissis*, la quale avrebbe trovato una soluzione stabile con l'attribuzione della posizione organizzativa prevista per la *omissis*.

In merito a tale profilo, il [presunto responsabile] ha precisato che il superamento della situazione negativa sorta in relazione agli scarsi risultati prodotti dall'Ufficio *omissis*, richiedeva la sostituzione del personale sino ad allora ivi incardinato (il segnalante e il dott. *omissis*), al contempo occorreva individuare una risorsa da destinare all'Ufficio *omissis* in sostituzione dei due precedenti funzionari. La scelta è ricaduta, pertanto, nella dott.ssa *omissis*, dipendente *omissis*.

L'assegnazione della dott.ssa *omissis* alla *omissis*, peraltro, ha assunto carattere di stabilità all'atto del conferimento dell'incarico di posizione organizzativa, istituita nella *omissis* con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. *omissis*. Infatti, l'individuazione del titolare della posizione organizzativa ha avuto luogo mediante procedura selettiva e comparativa di cui è risultata vincitrice proprio la stessa dott.ssa *omissis*.

Alla procedura per il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa hanno partecipato, oltre la dott.ssa *omissis*, il dott. *omissis* e il segnalante. Il [presunto responsabile] ha precisato che se vi fosse stato un esito diverso della procedura selettiva sarebbe stata disposta la sostituzione della dipendente *omissis*, potendo disporre la *omissis* di un'unica unità lavorativa inquadrata nella categoria *omissis*. Tuttavia, questa situazione non si è verificata giacché la dott.ssa *omissis* è risultata vincitrice della procedura comparativa in quanto ritenuta particolarmente meritevole. Pertanto, secondo il [presunto responsabile], non vi è alcuna contraddizione nella scelta di assegnare tale funzionario, proveniente dal settore *omissis*, alla *omissis*.

η) Infine, il [presunto responsabile] ha evidenziato che la *omissis* svolge tutte le procedure di gara dell'Ente. Le affermazioni del [dipendente] sulla sua progressiva estromissione dal carico di lavoro e sulla mancanza di effettive mansioni non corrispondono al vero. Infatti, come attestato dal Dirigente del Settore *omissis*, il dipendente si occupa *omissis*. Egli è altresì componente del gruppo di lavoro di ...*omissis*.

Il [presunto responsabile] evidenzia che il dott. *omissis*, al quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa della *omissis* all'esito di apposita procedura comparativa, e il dirigente del settore *omissis* hanno suddiviso in compiti e le attività a carico di ciascun componente della *omissis*, a far data dal *omissis*.

θ) Da ultimo, in merito alle segnalazioni inoltrate dal [dipendente] e relative a fatti antecedenti l'insediamento del dott. *omissis*, il [presunto responsabile] tiene a precisare che:

- Il *report ...omissis* prodotto dal [*dipendente*] relativo al *omissis* è stato seguito dal successivo *report* relativo *omissis* elaborato dalla *omissis*, la quale è chiamata a svolgere la propria attività lavorativa nella *omissis*; entrambi i *report* hanno effettivamente evidenziato carenze e ritardi *...omissis* e, pertanto, il [*presunto responsabile*] si è attivato per sollecitare i dirigenti ad eliminare i ritardi e le carenze segnalate.
- In relazione alla segnalazione di illeciti presentata dal [*dipendente*] concernente *...omissis*, il [*presunto responsabile*] ha riferito di aver riconosciuto la fondatezza dei profili segnalati e di aver rappresentato, con nota *omissis* indirizzata alla Dirigente del Settore *omissis* e *omissis*, al Dirigente competente *omissis*, nonché, per opportuna conoscenza, all'Amministratore Straordinario dell'Ente e al Commissario *omissis*, che gli atti inerenti *omissis* erano stati adottati in: - violazione *...omissis*.  
Nella medesima nota, il [*presunto responsabile*] ha invitato i dirigenti ad adottare i provvedimenti conseguenti per eliminare le criticità segnalate.

Tutto ciò in ottemperanza all'obbligo di assistenza giuridica connesso alla funzione ricoperta e in qualità di *omissis*.

Il [*presunto responsabile*] conclude affermando di non aver ricevuto altre segnalazioni da parte del [*dipendente*]; infatti, gli ulteriori pochi accessi nel suo Ufficio hanno riguardato la mancata attribuzione della *omissis* e la sua richiesta di essere incaricato della posizione organizzativa assegnata alla *omissis*.

\*\*\*\*\*

### Considerazioni in diritto.

Il [*dipendente*] chiede a questa Autorità di adottare nei confronti del [*presunto responsabile*] la sanzione di cui all'art. 54-*bis*, comma 6, primo periodo, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 secondo il quale *"Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro"*.

Ad avviso dell'Autorità, nella fattispecie in esame non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 54-*bis* comma 6 citato, giacché, a seguito dell'istruttoria condotta, è emerso che le motivazioni poste alla base del trasferimento considerato discriminatorio dal *whistleblower* sono numerose e non sono da imputare alle segnalazioni di condotte illecite presentate dal [*dipendente*]; la caratteristica ritorsiva di tale provvedimento, pertanto, non si rinviene per le plurime e concorrenti ragioni di seguito esposte.

Preliminarmente, si deve rilevare che la normativa del *whistleblowing* predisponde, come noto, tutele per il dipendente pubblico che, essendo venuto a conoscenza per ragioni di ufficio della commissione di illeciti, pur essendo esposto al rischio di possibili ritorsioni, si risolva a segnalare tali illeciti nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione denunciandoli al RPCT, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione, ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile. In tale ipotesi, il *whistleblower* è tutelato dalla norma dell'articolo 54-*bis* da ritorsioni conseguenti alla sua segnalazione.

A garantire l'efficacia della tutela prevista in favore del lavoratore segnalante è stata poi introdotta una vera e propria inversione dell' onere della prova sul piano processuale. Infatti, nel caso in cui vengano adottati comportamenti ritenuti ritorsivi successivi alla segnalazione, l'intento discriminatorio si presume secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 54-*bis* citato in base al quale *"È a carico dell'Amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli"*.



Dal ricostruito quadro normativo, si ricava un importante assunto: il citato art. 54-*bis* non impone all'Amministrazione il consenso di colui che ha segnalato illeciti quale condizione al suo trasferimento, ma vieta che l'atto adottato sia sorretto da un intento ritorsivo ovvero che esso costituisca una "misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione" (si v. anche la delibera Anac n. 272/2020).

Si precisa che l'intento ritorsivo può desumersi da indizi gravi precisi e concordanti che si ricavano dalle circostanze di fatto che caratterizzano la singola vicenda (in tal senso, si v. delibera Anac 782/2019).

Non è quindi possibile operare un elenco generale valido in qualsiasi ipotesi.

**Non vi è dubbio, tuttavia, che il primo indizio per valutare se un provvedimento è ritorsivo può ricavarsi dalla verifica della fondatezza delle ragioni addotte a giustificazione dello stesso: se queste risultano inesistenti, arbitrarie, manifestamente infondate, è possibile che alla base del provvedimento vi sia un intento persecutorio.**

Tenendo presente queste coordinate si procede ad analizzare la fattispecie in esame.

1. In particolare, dalla documentazione acquisita, è emerso che la determina n. *omissis* è stata adottata dal [presunto responsabile] nell'ambito di una riorganizzazione della [Amministrazione] deliberata dal Commissario straordinario.

In tale occasione, come già sopra rammentato, molti Settori sono state ridefiniti ed è stata affermata la necessità di rendere immediatamente operativa la *omissis* riducendo, tra l'altro, il personale della *omissis*. È chiaro dunque che, in presenza dell'istituzione della *omissis*, si è reso necessario incrementare l'organico del settore *omissis* con personale tecnicamente qualificato. La scelta effettuata dal [presunto responsabile], condivisa e proposta dai dirigenti di tutte le Aree, è ricaduta, tra l'altro, sul dott. *omissis* e sul segnalante, i quali erano dal *omissis* assegnati all'Ufficio *omissis* e incardinati presso la *omissis*.

Questi ultimi avevano maturato, in passato, adeguate competenze in materia di *omissis* e, inoltre, nel settore *omissis* non avevano svolto un'attività pienamente soddisfacente. Infatti, per tutto il periodo *omissis* era stato prodotto soltanto un *report ommissis* e, comunque, non risultavano effettuati i controlli di *omissis*.

Per superare tale situazione, la scelta del [presunto responsabile], lo si ripete sorretta dalle proposte dei dirigenti, è stata di sostituire le due risorse (dott. *omissis* e dott. *omissis*) con una nuova funzionaria e di destinare il dott. *omissis* e il dott. *omissis* alla *omissis*, settore in relazione al quale non solo vi era più bisogno di personale ma ove sarebbe stato anche possibile sfruttare l'esperienza pregressa acquisita dai due funzionari.

La suddetta scelta ha tenuto conto, infine, della programmata riduzione del personale della *omissis*.

**Le predette ragioni poste a fondamento del trasferimento del [segnalante], descritte e provate dal [presunto responsabile], appaiono ragionevoli e plausibili e non si ritiene siano manifestamente arbitrarie.** Inoltre, per le medesime argomentazioni, non si ritiene che sia arbitraria la scelta di destinare all'Ufficio *omissis* la dott.ssa *omissis*, funzionaria qualificata, la quale, peraltro, è risultata particolarmente meritevole a tal punto da conseguire la posizione organizzativa - istituita nella *omissis* - all'esito di una procedura comparativa alla quale hanno partecipato anche il dott. *omissis* e il dott. *omissis*.

2. Un ulteriore elemento che depone nel senso di escludere la natura ritorsiva della determina n. *omissis* con cui, lo si ribadisce, è stata disposta la nuova assegnazione di molteplici dipendenti in linea con la modificata organizzazione dell'Ente, è rappresentato dal fatto che insieme al trasferimento del [segnalante] è stato disposto altresì il trasferimento del collega, dott. *omissis*; tale aspetto costituisce un importante profilo sintomatico dell'assenza di discriminazione, in quanto la medesima misura (trasferimento dall'Ufficio *omissis* al Settore *omissis-ommissis*) è stata adottata sia nei confronti di chi aveva segnalato (dott. *omissis*) sia nei confronti di chi non aveva segnalato (dott. *omissis*).

3. A ciò si aggiunge che il trasferimento del [segnalante] nel Settore *omissis* non sembra costituire neppure una "misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro" del dott. *omissis*.

Dalla documentazione agli atti, infatti, è emerso che il trasferimento non ha prodotto effetti negativi sulla situazione lavorativa del [segnalante] giacché lo stesso, presso la *omissis*, svolge mansioni corrispondenti a quelle previste dalla declaratoria della categoria di appartenenza e non sembra essere estromesso dal carico di lavoro. Sul punto, risulta che il segnalante è chiamato a svolgere funzioni analoghe a quelle che sono state assegnate alla collega, dott.ssa *omissis*, inquadrata nel medesimo profilo professionale del [segnalante]. Inoltre, quest'ultimo risulta incaricato di ...*omissis*".

Come dimostrato dal [presunto responsabile], pertanto, il [segnalante] partecipa a n. *omissis* procedimenti su *omissis* in carico alla *omissis*. Inoltre, il [segnalante] - come risulta dal rapporto sui procedimenti - è incaricato di tutti gli adempimenti relativi *omissis*; si tratta di attività confacenti al suo profilo professionale.

4. Da ultimo, si osserva che il [presunto responsabile], in qualità di ...*omissis*, ha svolto un'importante attività di gestione delle segnalazioni ricevute dal [dipendente] e relative a fatti antecedenti alla sua nomina. In particolare, lo stesso ha sollecitato i dirigenti a rimuovere le criticità evidenziate nel *report* e, riconoscendo la fondatezza delle questioni segnalate in merito *omissis*, ha trasmesso tempestive note atte a rimuovere la situazione di illegittimità. Tale comportamento costituisce un ulteriore elemento che contribuisce ad escludere la volontà del [presunto responsabile] di interrompere le segnalazioni.

In definitiva, si ritiene che il dott. *omissis*, nel segnalare irregolarità poi riconosciute fondate, abbia svolto senz'altro un'attività meritoria e apprezzabile; tuttavia, si reputa che la determina n. *omissis*, con la quale è stata disposta la nuova assegnazione del dipendente al settore *omissis*, non sia sorretta da un *fumus persecutionis* determinato dalle segnalazioni.

Si tratta, infatti, di un atto per il quale vi è una alternativa e ragionevole spiegazione al comportamento del [presunto responsabile] e che, dunque, non assume natura ritorsiva.

In conclusione, si ritiene che il [presunto responsabile] abbia fornito la prova del carattere non ritorsivo del provvedimento disposto a carico del *whistleblower*.

\*\*\*\*\*

Per quanto sopra esposto, il procedimento sanzionatorio avviato con nota prot. ANAC n. *omissis* del *omissis* nei confronti del *omissis* deve essere archiviato per insussistenza della natura ritorsiva del trasferimento del *whistleblower*.

Avverso la presente delibera è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Roma nel termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 119, comma 1, lettera b) del d.lgs. 104/2010

Il Presidente f.f.

Francesco Merloni

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 8 luglio 2020

Per il Segretario verbalizzante Maria Esposito

Rosetta Greco